



Se bastasse una veloce lettura su un *Wikipedia* qualunque, potremmo limitarci a dire che la **connessione** è un tecnologico collegamento tra un *computer* locale e un'infinitesimale rete globale. Anche le persone, individui inseriti in una società hanno bisogno di una "connessione", di un filo ideale che li lega. La connessione è però di più. È sì un **legame**, ma di senso e di scopo. È basato su un concetto o su un obiettivo condiviso. Con quest'accezione, anche il **senso religioso** è di se stesso una connessione. Non solo con il divino.

# Aperti al mondo

## Il senso religioso in un monastero

ROBERTO BOGGIO

Il "villaggio globale" del mondo telematico riesce a dare spazio anche a quelle realtà terrene e umane che sostano nel mondo ma in continua **connessione** con lo spirituale e con il divino. Questi luoghi, queste persone, queste scelte di vita sono riscontrabili nei monasteri, nei conventi, nei luoghi di clausura. Qui il senso religioso si fonde direttamente con la stessa quotidianità, anzi, ne detta le regole e le dimensioni. La ricerca nel Web del concetto di senso religioso ci porta inevitabilmente su siti che riguardano appunto queste realtà trasversali al mondo. Un esempio è **CulturaCattolica.it**, il portale della Comunità Monastica dell'Adorazione Eucaristica di Pietranubbia (PU). D'ispirazione agostiniana e secondo la spiritualità e la vita della Beata Maria Maddalena dell'Incarnazione, delineata nel Direttorio del 1814, queste nove suore vivono il loro senso religioso secondo i due principi fondamentali della Bellezza e della Spiritualità. **Bellezza** dello sguardo, ovviamente. E **Spiritualità** dell'anima. Il bello, cioè ciò che è bello se visto con lo sguardo di Dio. E lo spirituale, cioè ciò che è adorabile per lo spirito. E in questo sito c'è spazio anche per "gli amici", i sostenitori. E poi ci sono la letteratura, la poesia, la musica.